<table>
<tr><th colspan="2">Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza per Piani/Programmi/Progetti/interventi/Attività
PROPONENTE</th></tr>
<tr><td>Oggetto P/P/P/I/A:</td><td>Sisma 2016 – Ord. 25-39
Piano Attuativo di Ricostruzione
Località Monastero – Cessapalombo (MC)</td></tr>
<tr><td colspan="2">X <u>Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D. Lgs. 152/06)</u>
□ Progetto/Intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D. Lgs. 152/06)
Il Progetto/Intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
□ Si indicare quale tipologia:
□ No
Il Progetto/Intervento è finanziato con risorse pubbliche?
□ Si indicare quali risorse:
□ No
Il Progetto/Intervento è un’opera pubblica?
□ Si
□ No
□ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l’ecosistema naturale)
□ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</td></tr>
<tr><td>Tipologia P/P/P/I/A:</td><td>□ Piani faunistici/piani ittici
□ Calendari venatori/ittici
X <u>Piani urbanistici/paesaggistici</u>
□ Piani energetici/infrastrutturali
□ Altri piano o programmi
□ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
□ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
□ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
□ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua
□ Attività agricole
□ Attività forestali
□ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
□ Altro (specificare)</td></tr>
<tr><td>Proponente:</td><td>Comune di Cessapalombo</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="8">SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</th></tr>
<tr><td colspan="7">Regione: Marche
Comune: Cessapalombo
Provincia: Macerata
Località/Frazione: Monastero
Indirizzo: nd</td><td rowspan="3">Contesto localizzativo
X <u>Centro urbano</u>
□ Zone periurbana
□ Aree agricole
□ Aree industriali
□ Aree naturali
□</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Particelle catastali:
(se utili e necessarie)</td><td colspan="6">Foglio 26</td></tr>
<tr><td colspan="6">Particelle 55, 57, 58, 67, 68, 82, 83, 84, 86, 87, 89, 90, 93, 94, 97, 98, 99, 101, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 234, 237, 340, 363, 397, 411, 412, 416, 417, 418, 419, 423, 424, 425</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)
S.R.:EPSG 3004</td><td>LAT.</td><td>4769367.6
Centroide</td><td>4769415.3
Max Nord</td><td>4769331.1
Max Sud</td><td>4769383.8
Max Est</td><td colspan="2">4769344.6
Max Ovest</td></tr>
<tr><td>LONG.</td><td>2376018.9
Centroide</td><td>2376022.8
Max Nord</td><td>2376011.2
Max Sud</td><td>2376079.4
Max Est</td><td colspan="2">2375962.9
Max Ovest</td></tr>
<tr><td colspan="8">Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:
Considerata la natura del Piano, le aree di influenza e attuazione coincidono, e corrispondono all’area individuata dalla perimetrazione dello stesso Piano di Ricostruzione, di cui alla relazione e agli allegati cartografici della SEZIONE 4 - DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING. Tali aree corrispondono al centro abitato della frazione di Monastero. Esse sono pertanto caratterizzate in prevalenza da tessuto edificato storico (zone A “Centri edificati. Tessuti storici” del PRG vigente) e spazi verdi di pertinenza dell’ambito urbano.</td></tr>
</table>

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	**IT5330017**	Gola del Fiastrone
ZPS	cod.	**IT5330029**	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000?

X Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

Misure di conservazione dei siti IT5330017 e IT5330029 adottate rispettivamente con DGR 823 del 25/07/2016 e DGR 873 del 01/08/2016.

2.1 – Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? X Si ☐ No	**Aree protette ai sensi della Legge 394/91**: Parco Nazionale dei Monti Sibillini - EUAP0002 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): *nd*

2.2 – Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT distanza dal sito: (_metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturali o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

☐ Si ☐ No

Descrivere:

<table>
<tr><th colspan="3">SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</th></tr>
<tr><td colspan="3">Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?
□ Si X No</td></tr>
<tr><th colspan="3">PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza</th></tr>
<tr><td>PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</td><td>□ SI
X NO</td><td>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A.:</td></tr>
</table>

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il Piano Attuativo per la Ricostruzione della frazione di Monastero, nel comune di Cessapalombo, comprende la porzione sud ovest dell'abitato, maggiormente danneggiata dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti. Più specificatamente, il Piano fa riferimento alla perimetrazione per la ricostruzione individuata dal Comune di Cessapalombo e approvata dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Masterplan *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 2.1 MasterPlan)*

Il quadro delle strategie introdotte per una ricostruzione di qualità del borgo e per la valorizzazione degli spazi, dei percorsi e delle relazioni tra l'insediamento e il contesto paesaggistico di riferimento, individua le seguenti proposte:

- allargamento delle sezioni stradali tramite arretramento del fronte degli edifici;
- apertura di percorsi pedonali verso gli spazi per la sosta, con aperture verso il paesaggio;
- valorizzazione degli spazi verdi e delle aperture verso il paesaggio;
- realizzazione di orti e spazi condivisi per piccole produzioni agroalimentari;
- valorizzazione dell'accesso al Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

I macro-obiettivi alla base delle proposte sono:

1. accrescere la sicurezza dell'insediamento, sia dei singoli edifici, che nei percorsi di collegamento, che rappresentano anche le vie di fuga in caso di emergenza;
2. riqualificare l'assetto urbano del borgo attraverso la creazione di nuovi spazi aperti, percorsi, itinerari e punti di osservazione;
3. ripristinare i caratteri e i valori storico-architettonici dell'insediamento, in linea con il contesto territoriale e paesaggistico di riferimento.

Planivolumetrico. *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.1.a Assetto planivolumetrico)*

Il quadro degli interventi individuati permette all'insediamento di ricompattarsi nell'impianto storico originario, dando però maggiore spazio alle vie di comunicazione e agli spazi pubblici, per accrescere, da un lato, la sicurezza delle vie di accesso e fuga e, dall'altro, valorizzare le visuali e gli affacci verso il paesaggio circostante.

Norme Tecniche di Attuazione. *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e 3.1.b NTA)*

Costituiscono lo strumento di disciplina del Piano Attuativo, definendo le regole le trasformazioni, le prescrizioni e le principali indicazioni progettuali e procedurali di attuazione. Più specificatamente, i contenuti delle NTA riguardano:

- gli aspetti compositivi e materici delle trasformazioni, quindi l'organizzazione dell'insediamento e la scelta dei materiali e delle tipologie architettoniche;
- gli aspetti funzionali (destinazioni e modalità d'uso) degli edifici privati, delle aree di pertinenza e degli spazi pubblici;
- le dotazioni di standard;
- le modalità di attuazione delle trasformazioni.

<u>In linea con i contenuti delle Misure di Conservazione e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000 ZSC IT5330017 Gola del Fiastrone e ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore, le NTA, agli artt. 20 e 22) integrano norme per il mantenimento dello stato di conservazione delle risorse d'interesse comunitario segnalate, con particolare riferimento ai chirotteri e all'avifauna nidificante.</u>

Disciplina urbanistica. *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.1.c Disciplina urbanistica e aggregati edifici)*

Vengono individuati:

- gli aggregati da ricostruire senza modifiche alla sagoma;
- gli aggregati da ricostruire con modifiche alla sagoma;
- le porzioni di sedime non ricostruite;
- gli interventi sulle strade locali, i collegamenti e gli spazi pubblici esistenti;
- gli interventi di ripristino dei tracciati viari storici;
- gli interventi sulla strada comunale principale.

Per la realizzazione degli interventi pubblici, vengono definiti degli interventi unitari sugli spazi pubblici (SPp) che dovranno essere oggetto di specifiche progettazioni. Tali interventi riguardano sostanzialmente:

- la realizzazione dei sottoservizi e il rifacimento dei rivestimenti stradali
- la realizzazione dello spazio verde pubblico con belvedere verso il paesaggio circostante.

Vengono previsti altresì gli spazi per la realizzazione di aree verdi e orti, giardini e colture condivise.

Reti e sottoservizi *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.2.a Reti e sottoservizi)*

Vengono individuate le opere di urbanizzazione "integrata" (es. *smart tunnel*) per quanto riguarda il sistema di acquedotto e fognature e la rete di distribuzione elettrica e del GAS.

Viene inoltre individuato anche uno schema di rete per l'illuminazione pubblica, che si prevede per tutta la porzione d'insediamento, attraverso l'installazione di corpi illuminanti led, con proiezione della luce verso il basso, in linea con le direttive e le normative vigenti in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso.

Viabilità e pavimentazioni *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.2.b Viabilità e pavimentazioni)*

Le tipologie di pavimentazioni individuate sono:
- il ripristino dell'asfalto in corrispondenza della strada principale comunale;
-il rifacimento della pavimentazione nella strada di matrice storica e negli slarghi e spazi pubblici;
- apertura del percorso a ovest dell'insediamento, in terra battuta.

Perimetrazioni e tipologie di interventi privati *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.3 Tipologie di interventi edilizi privati)*

Sono individuati gli aggregati e le unità minime d'intervento, rispetto ai quali sono ammissibili interventi privati articolati in manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

Tempi e fasi: cantierizzazione *(rif. Relazione illustrativa § 3.2 Quadro propositivo e Tav. 3.5 Cantierizzazione)*

Il piano individua i varchi di cantiere, le strade di accesso e di cantiere, la progressione di avvio dei lavori e un'ipotesi di localizzazione delle gru di cantiere, ipotizzate con braccio di lavoro di m24. L'elaborato si configura come preliminare e sarà necessario elaborare un piano esecutivo delle cantierizzazioni, considerando le specifiche richieste di cantierizzazione e avvio dei lavori per ciascun aggregato o unità minima di intervento.

4.3 – Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(*barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta*)

X File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A X Carta zonizzazione di Piano/Programma X Relazione di Piano/Programma X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere □ Documentazione fotografica *ante operam*	□ Eventuali studi ambientali disponibili X Altri elaborati tecnici: Tav. 2.1 MasterPlan Tav. 3.1.a Assetto planivolumetrico 3.1.b NTA Tav. 3.1.c Disciplina urbanistica e aggregati edifici Tav. 3.2.a Reti e sottoservizi Tav. 3.2.b Viabilità e pavimentazioni Tav. 3.3 Tipologie di interventi edilizi privati Tav. 3.5 Cantierizzazione

4.2 – CONDIZIONI D'OBBLIGO *(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato o in caso di non adozione delle condizioni d'obbligo)*	Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'Obbligo rispettate:
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle **Condizioni d'Obbligo**? □ Si □ No	Se, **No**, perché:	

<table>
<tr><th colspan="5">SEZIONE 5 – DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)</th></tr>
<tr><td>È prevista trasformazioni di uso del suolo?</td><td>X SI</td><td>□ NO</td><td>X PERMANENTE</td><td>□ TEMPORANEA</td></tr>
<tr><td colspan="5">Se, Si, cosa è previsto:
Limitatamente ad alcune ridotte porzioni in corrispondenza delle pertinenze degli edifici sono previste trasformazioni di uso del suolo al fine migliorare la sicurezza dell’insediamento, riqualificare l’assetto urbano o ripristinare i caratteri e i valori storico-architettonici. Esse non sono tali da modificare l’attuale assetto generale dell’area oggetto del PdR in termini di impermeabilizzazione o variazione di habitat seminaturali. Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).</td></tr>
<tr><td>Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?</td><td colspan="2">X SI
□ NO</td><td>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</td><td>X SI
□ NO</td></tr>
<tr><td colspan="3">Se, Si, cosa è previsto:
Sono previsti movimenti terra esclusivamente funzionali agli interventi di miglioramento della sicurezza dell’insediamento, di riqualificazione l’assetto urbano o di ripristino dei caratteri e dei valori storico-architettonici. Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o habitat faunistici naturali o seminaturali significativi per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
Sono previsti livellamenti di superfici esclusivamente funzionali agli interventi di miglioramento della sicurezza dell’insediamento, di riqualificazione l’assetto urbano o di ripristino dei caratteri e dei valori storico-architettonici.
Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o habitat faunistici naturali o seminaturali significativi per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).</td></tr>
<tr><td colspan="3">Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.)
X SI
□ NO</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
Sono previste aree di cantiere e aree di stoccaggio materiali e terreno asportato circoscritte e definite nei relativi elaborati di Piano. Sono previste 2 fasi di avanzamento del cantiere per la ricostruzione privata e 3 fasi di avanzamento del cantiere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.
Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o habitat faunistici naturali o seminaturali significativi per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).</td></tr>
<tr><td>È necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area?</td><td colspan="2">□ SI
X NO</td><td>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</td><td>□ SI
□ NO</td></tr>
<tr><td colspan="3">Se, Si, cosa è previsto:</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:</td></tr>
<tr><td colspan="3">È previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?
X SI □ NO</td><td colspan="2">Se, Si, descrivere:
L’art. 20 delle NTA “Indirizzi sugli interventi edilizi per la protezione delle specie di interesse comunitario” contiene prescrizioni e indicazioni da mettere in atto in caso di presenza/utilizzo accertato degli edifici da parte dei chirotteri, accertata sulla base di un sopralluogo preliminare condotto da personale specializzato. Le azioni atte a favorire la presenza dei</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="2">chirotteri in corrispondenza degli edifici possono essere considerate azioni di miglioramento in ambienti antropizzati.</td></tr>
<tr><td rowspan="1">Specie vegetali</td><td>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?
X SI
□ NO</td><td colspan="2">Se, Si, descrivere:
Limitatamente ad alcune ridotte porzioni in corrispondenza delle pertinenze degli edifici potrebbe essere prevista la rimozione di specie vegetali al fine migliorare la sicurezza dell’insediamento, riqualificare l’assetto urbano o ripristinare i caratteri e i valori storico-architettonici. Esse non saranno tali da modificare l’attuale assetto generale dell’area oggetto del PdR in termini di variazione della struttura o della funzionalità ecologica degli habitat seminaturali. Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).</td></tr>
<tr><td colspan="2">La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?
X SI
□ NO</td><td colspan="2">Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?
X SI
□ NO
Se, Si, cosa è previsto:
Gli interventi previsti sono relativi alla sistemazione di spazi verdi urbani (giardini, orti). Non sono in nessun caso interessati habitat d’interesse comunitario o per le specie d’interesse comunitario segnalate (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).
Indicare le specie interessate:
Nella realizzazione degli interventi saranno utilizzate specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche della zona.</td></tr>
<tr><td>Specie animali</td><td>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?
X SI
□ NO</td><td colspan="2">Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca?
□ SI
X NO
Se, Si, cosa è previsto:
Indicare le specie interessate:</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Mezzi meccanici</td><td rowspan="3">Mezzi di cantiere o mezzi per lo svolgimento dell’intervento</td><td>Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</td><td>SI</td></tr>
<tr><td>Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</td><td>SI</td></tr>
<tr><td>Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</td><td>NO</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</td><td>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?
X SI
□ NO</td><td colspan="2">La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?
X SI □ NO
Descrivere</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">Interventi edilizi</td><td rowspan="2">□ Permesso a costruire
□ Permesso a costruire in sanatoria
□ Condono
□ DIA/SCIA
□ Altro</td><td>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per interventi edilizi su strutture preesistenti

Riportare titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l’immobile e/o struttura oggetto di intervento</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Manifestazioni</td><td rowspan="4">Numero presunto di partecipanti:
Numero presunto di veicoli coinvolti nell’evento (moto, auto, biciclette, etc.):
Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell’ordine, mezzi aerei o navali):
Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</td><td></td></tr>
<tr><td></td></tr>
<tr><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Attività ripetute</td><td colspan="2" rowspan="2">Descrivere:
Possibili varianti – modifiche:
Note:</td></tr>
<tr><td colspan="2">L’attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?
□ SI X NO</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.I.?
□ SI X NO
Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.</td><td></td></tr>
<tr><td>SOLUZIONI PIANIFICATORIE E PROGETTUALI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI SULL’INTEGRITA’ DEL SITO</td><td>X periodo di realizzazione dei lavori rispetto ai periodi sensibili delle specie
□ delocalizzazione di alcune attività di cantiere
□ mantenimento di distanze minime da ecosistemi con habitat e specie
X riduzione dei fattori di impatto (polveri e rumori) in fase di esercizio</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione, ubicazione, dimensioni e cronologia

In linea con i contenuti delle Misure di Conservazione e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000 ZSC IT5330017 Gola del Fiastrone e ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore, le NTA (art. 20 e art. 22) integrano norme per il mantenimento dello stato di conservazione delle risorse d’interesse comunitario segnalate, con particolare riferimento ai chirotteri e all’avifauna nidificante.

Premesso che:
- Dall’analisi degli elaborati cartografici condotta mediante GIS (si vedano gli elaborati allegati con riferimento alla sez. 4.3 della presente scheda) le previsioni di piano, in fase di cantiere o in fase di esercizio, non risultano interessare habitat d’interesse comunitario o habitat faunistici naturali o seminaturali significativi; non sono pertanto necessarie soluzioni pianificatorie e progettuali in tal senso (es. delocalizzazione attività di cantiere, mantenimento di distanze minime da ecosistemi con habitat di specie).
- Le previsioni di Piano (validità 10 anni dalla data di approvazione, art. 23 NTA) hanno come obiettivi 1) accrescere la sicurezza dell’insediamento 2) riqualificare l’assetto urbano del borgo 3) ripristinare i caratteri e i valori storico-architettonici dell’insediamento. È di conseguenza evidente come non sono previste trasformazioni delle partizioni e dell’assetto territoriale ad oggi vigente. È quindi possibile affermare che, al netto delle temporanee fasi di cantiere, circoscritte e normate dalle NTA (si vedano i punti seguenti), i regimi di disturbo in fase di esercizio saranno certamente analoghi a quelli attuali e a quelli degli anni passati. È pertanto ragionevole considerare un significativo grado di adattamento delle risorse di interesse comunitario dei Siti Natura 2000 interessati ai regimi di disturbo della fase di esercizio.

In ogni caso, sono di seguito sono descritte le <u>soluzioni pianificatorie e progettuali</u> volte alla riduzione degli impatti negativi sull’integrità dei Siti Natura 2000 interessati:
- Indirizzi sugli interventi edilizi per la protezione delle specie d’interesse comunitario (<u>art. 20 NTA</u>), attraverso i quali, previa verifica effettuata da personale specializzato dell’eventuale presenza/utilizzo degli edifici da parte dei chirotteri, sono attuate azioni di mantenimento/miglioramento ambientale delle caratteristiche degli edifici che rendono gli stessi habitat faunistici per i chirotteri. Inoltre, in riferimento alla presenza di avifauna nidificante, nella stessa norma (<u>art. 20 NTA</u>) è raccomandato di evitare i lavori durante le prime ore del giorno nel periodo che va dalla seconda decade di maggio alla fine di luglio.
- In particolare con riferimento ai chirotteri, nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l’impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell’ultravioletto a lunghezza d’onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad “onde convogliate” tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni (<u>art. 22 NTA</u>).</td></tr>
</table>

SEZIONE 6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A												
Descrivere							Legenda					
Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Il Piano in oggetto ha validità 10 anni (art. 23 NTA), durante i quali saranno perseguite le finalità e gli obiettivi attraverso interventi pubblici e privati. La natura del Piano quindi non permette di redigere un cronoprogramma delle azioni previste. Sono previste 2 fasi di avanzamento del cantiere per la ricostruzione privata e 3 fasi di avanzamento del cantiere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (si vedano gli elaborati di cui alla sez 4.3 della presente scheda).

In ogni caso, in un'ottica di tutela dello stato di conservazione delle risorse di interesse comunitario dei Siti Natura 2000 interessati, tra le soluzioni pianificatorie e progettuali con carattere di cronoprogramma si riporta quanto previsto dall'Art. 20 Indirizzi sugli interventi edilizi per la protezione delle specie di interesse comunitario. Nello specifico, al fine di tutelare i chirotteri, in caso di presenza/utilizzo accertati previa verifica preliminare da parte di personale specializzato, i lavori saranno programmati nel modo seguente: se l'edificio risulta occupato da individui in ibernazione, è necessario evitare i lavori dal mese di novembre fino ad aprile; nel caso in cui la struttura costituisca un sito di riproduzione è invece opportuno non apportare modifiche tra il mese di aprile e quello di ottobre. Inoltre, al fine di tutelare l'avifauna nidificante, è raccomandato di evitare i lavori durante le prime ore del giorno nel periodo che va dalla seconda decade di maggio alla fine di luglio.

Ditta/Società	Proponente/Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Terre.it s.r.l.	Proponente: Comune di Cessapalombo Professionista: Dott. Procaccini Danilo		Sarnano lì 21/06/2021